

IMPRESA ARTIGIANA



Anno XXIV
n°2
luglio
2022



**L'IMPEGNO CNA PER LE IMPRESE
FORMAZIONE AL CENTRO
STORIE D'IMPRESA**



Automagenta

OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ASSOCIATI CNA PIEMONTE NORD

ECOBONUS STATALE
VEICOLI COMMERCIALI ELETTRICI*
6.000€



Consumi ed Emissioni CO₂ su percorso misto WLTP(Low-High): Berlingo Van BlueHDI 100 M 5,06-6,01/100km e CO₂ 133-157g/km; Jumpy BlueHDI 120 M 6,17-7,18/100km e CO₂ 162-188g/km; JUMPER BlueHDI 120 L1H1 7,08-10,80/100km e CO₂ 206-282g/km.

BERLINGO VAN

FINO A:

-21%

DI SCONTO
da Prezzo Listino

IN CASO ROTTAMAZIONE

JUMPY FURGONE

FINO A:

-20%

DI SCONTO
da Prezzo Listino

IN CASO ROTTAMAZIONE

JUMPER FURGONE

FINO A:

-30%

DI SCONTO
da Prezzo Listino

IN CASO ROTTAMAZIONE

Convenzione valida per contratti entro 31/07/2022. Offerte non cumulabili ad altre iniziative in corso. Scopri tutti i dettagli delle offerte riservate agli associati aziende presso le nostre sedi.

*Ecobonus Statale 2022 su Veicoli Commerciali Elettrici N1 (DPCM 06.04.2022) valido per Piccole e Medie Imprese, per trasporto cose conto proprio o terzi, in caso di contestuale rottamazione di un veicolo N1 fino Euro 3 intestato alla medesima società da almeno 12 mesi. Applicabile, fino 31.12.2022 o fino esaurimento, su veicoli commerciali N1 elettrici nuovi immatricolabili entro 180gg da data di prenotazione. Maggiori info su: automagenta.it

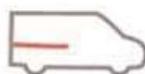
I NOSTRI SERVIZI:



VENDITA
AUTO NUOVE & USATE



ASSISTENZA &
MANUTENZIONE



VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI



VENDITA
RICAMBI & PNEUMATICI

SEDE DI NOVARA
STRADA BIANDRATE 58

Tel. 0321 – 67 95 90

www.automagenta.it

PRIMO PIANO

- 4** Superbonus, la mobilitazione CNA per sostenere le aziende e la ripresa
- 5** Crisi energetica e caro gasolio, imprese nella morsa degli aumenti

LE NOTIZIE

- 6,7** Risultati ottenuti e proposte CNA per il rilancio del settore della ristorazione
- 8** Torna a salire il numero degli artigiani, ora misure per consolidare la crescita
- 9** Contro le molestie nei luoghi di lavoro, un protocollo per sensibilizzare

FORMAZIONE

- 10,11** Formazione al centro, la rivoluzione delle competenze antidoto alla crisi; Anche i nuovi dipendenti CNA Piemonte Nord al corso di alta formazione per il sistema organizzata dal nazionale
- 12,13** L'attività di formazione della CNA per imprese e personale dipendente; Le opportunità per le imprese che aderiscono a Fondartigianato, il fondo interprofessionale di cui CNA fa parte
- 14** Identità e appartenenza, formazione per i Giovani imprenditori CNA

GRUPPI

- 15** Le imprese di domani, tra sostenibilità, responsabilità e innovazione
- 16** Il gruppo CNA Pensionati finalmente insieme per la Gita di primavera

STORIE D'IMPRESA

- 17** La passione per il mestiere di pizzaiolo tra premi mondiali, record, acrobazie
- 18** Andata e ritorno dall'Australia al VCO, la vita di un rider scandita da un'App
- 19** Quella curiosità che a 50 anni regala una svolta fresca e naturale alla vita

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa**

IMPRESA ARTIGIANA
Editore CNA Servizi srl, Viale Dante Alighieri 37, Novara -
Iscrizione al ROC n° 19320 del 26/03/2010 - Registrazione n.
26/82 al Tribunale di Novara del 17/11/1982

DIRETTORE RESPONSABILE
Maria Grazia Pedrini

NUMERO A CURA DI SABRINA MAIO

RESPONSABILITÀ E CREDIBILITÀ.

CNA VA AVANTI NONOSTANTE TUTTO

Stiamo vivendo uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni. Dalla fine di febbraio 2020, quando anche in Europa ha cominciata a diffondersi il virus Covid-19, è stato un susseguirsi di eventi inimmaginabili. E proprio quando si cominciava a parlare timidamente di ripartenza, a giugno 2021, c'è stato un crescendo di emergenze che hanno di fatto bloccato questo processo: prima il caro materie prime, poi il caro energia, infine una crisi geopolitica globale, capace di causare una spirale inflattiva. E come se non bastasse, anche una grave crisi idrica, dovuta a un'eccezionale ondata di calore e di siccità, che sta investendo tutta l'Europa.

Di fronte a tutto questo, la classe politica nazionale è chiamata a dare stabilità e mettere in sicurezza il Paese, antepoendo il bene comune a qualsiasi altro interesse. È la cittadinanza a chiederlo, lo è il comparto produttivo, le stesse istituzioni locali lo chiedono a gran voce. Hanno capito fino in fondo che è oggi che si stanno decidendo le sorti future del nostro Paese.

Con amarezza devo constatare che la realtà ha superato di gran lunga la fantasia. Con la crisi di governo, e il seguente scioglimento delle Camere, le nostre istituzioni hanno dimostrato una volta di più di essere infinitamente lontane dalla realtà. Le elezioni anticipate a settembre, in questo preciso momento con questo drammatico scenario, sono totalmente inopportune. Non abbiamo tempo da perdere. In autunno potremmo già essere in recessione economica, ci sono riforme da completare, ci sono i progetti e i fondi del PNRR da gestire.

Noi non abbiamo un problema di credibilità perché sappiamo cosa significa lavorare, sporcandoci le mani senza timori. CNA va avanti con coerenza e convinzione. Sostenendo le imprese, sostiene di conseguenza le famiglie e le persone che compongono la nostra società. Noi continueremo a rappresentare, con sempre più convinzione, le imprese al meglio delle nostre possibilità, nonostante tutto.

Marco Pasquino

Direttore CNA Piemonte Nord

Superbonus, la mobilitazione CNA per sostenere le aziende e la ripresa

L'Associazione ha chiesto lo sblocco della cessione dei crediti e norme certe per evitare il rischio fallimento per migliaia di ditte della filiera delle costruzioni

Di buono c'è che sta avendo un effetto economico rilevante e anche benefici ambientali consistenti. Di cattivo c'è che i continui cambiamenti normativi e il blocco della cessione dei crediti rischiano di far chiudere migliaia di imprese della filiera.

Il Superbonus 110% per la riqualificazione energetica degli edifici ha dato un grande impulso alla ripresa dell'economia italiana, permettendo al settore delle costruzioni di crescere e contribuire in maniera notevole sia alla ripresa dell'occupazione, sia al rialzo del Pil. Ma conta diverse storture, che CNA ha sempre prontamente evidenziato, mobilitandosi a tutti i livelli.

Gli effetti e le storture dell'incentivo

L'istituto di ricerca Nomisma ha misurato gli effetti dell'incentivo e pubblicato nei giorni scorsi i risultati nel lavoro "C'è transizione senza Superbonus?".

Dalla ricerca si apprende che i 38,7 miliardi di risorse impiegate al momento dallo Stato attraverso le detrazioni, generano un ritorno economico di 124,8 miliardi. Il Superbonus quindi produce un effetto moltiplicatore superiore a tre: per ogni euro investito il ritorno economico è superiore a 3 euro. Anche dal punto di vista ambientale i risultati sono evidenti: quasi un milione di tonnellate di Co2 tagliata.

Anche quest'analisi però mette in risalto i difetti del Superbonus, che ha subito ben 16 aggiustamenti normativi nei suoi 24 mesi di vita.

"Il settore delle costruzioni - **afferma Marco Pasquino direttore CNA Piemonte Nord** - è il driver della ripresa economica e, in questo drammatico periodo di congiuntura negativa, ha giocato un ruolo anticiclico. I bonus edilizia avrebbero potuto favorire la ripartenza

post Covid-19 dell'economia, ma, dopo aver generato un'enorme aspettativa in cittadini e imprese, il continuo cambio delle regole in corsa ne ha depotenziato l'efficacia. Il comparto ha contribuito al 30% del rimbalzo del Pil, l'occupazione è aumentata del 14% e la produzione del 24%. Nonostante questa performance decine di migliaia di imprese del settore rischiano di fallire, in quanto non riescono a cedere i crediti d'imposta legati ai bonus edilizi".

CNA sempre pronta a fare la propria parte

“In questa fase - aggiunge Filippo Calcagno, presidente CNA Costruzioni Piemonte Nord - la priorità è permettere alle nostre imprese di recuperare i soldi che hanno anticipato per conto dello Stato ai clienti praticando lo sconto in fattura. Ad oggi i crediti in attesa di accettazione superano i 5 miliardi e di questi circa 4 miliardi si riferiscono a prime cessioni o sconti in fattura. Occorre ricordare che attraverso lo sconto in fattura l'impresa ha anticipato per conto dello Stato un beneficio al cliente, facendo affidamento sulla possibilità, prevista dalla legge, di recuperare il valore della prestazione attraverso la cessione a terzi”.

CNA Piemonte Nord a metà maggio ha anche lanciato un appello ai parlamentari eletti per il territorio delle province di Novara, Vercelli e VCO, chiedendo il loro interessamento e intervento per lo sblocco dei crediti.

Il 9 aprile ha inoltre incontrato il prefetto di Novara, insieme a tutte le sigle del comparto delle costruzioni novaresi, con le quali ha consegnato un documento unitario che denuncia i problemi delle imprese del settore con proposte contro la crisi.



Crisi energetica e caro gasolio, imprese nella morsa degli aumenti

Le proposte di CNA per mettere in sicurezza il mercato energetico e aprire nuove strade. Autotrasporto in difficoltà, in arrivo una misura per il comparto

Nelle ultime settimane sono stati tanti i temi all'ordine del giorno dell'attività sindacale di CNA intrapresa a tutti i livelli, a difesa e sostegno delle imprese. Quello che sta accadendo è ben noto perché sta impattando in maniera decisa su tutte le attività imprenditoriali, in particolare del settore dell'autotrasporto e della filiera dell'edilizia, ma anche dell'agroalimentare, e a cascata sulle famiglie.

Caro energia, le proposte dell'Associazione

del gas ha già fatto sentire i suoi effetti. Nonostante qualche intervento temporaneo previsto dal governo, la questione appare complicata, soprattutto in prospettiva, con l'arrivo dei mesi invernali e lo scenario internazionale ancora teso, che crea difficoltà per l'approvvigionamento di gas. In questo contesto CNA porta avanti delle proposte.



“Secondo CNA - **illustra Massimo Pasteris, presidente CNA Piemonte Nord** - va promosso un intervento unitario e coordinato a livello europeo, sia per inserire elementi nuovi nel mercato energetico all'ingrosso, per metterlo in sicurezza rispetto alla volatilità dei prezzi, sia per rafforzare

quelle misure emergenziali finora adottate nel segmento al dettaglio. Sollecitiamo inoltre l'introduzione di strumenti in grado di limitare l'impatto del caro gas sulla formazione del prezzo dell'energia elettrica, attraverso la fissazione di un massimale di prezzo. Questa ipotesi deve garantire equilibrio e trasparenza sulla filiera, per evitare possibili effetti distortivi a vantaggio delle produzioni di energia da fonti fossili che, secondo il modello proposto, andrebbero compensate per le minori rendite realizzate. Le misu-

re contro il caro energia devono però essere coerenti con il processo di decarbonizzazione tracciato a livello europeo e nazionale. Da tempo la nostra organizzazione sollecita governo e parlamento a investire sui grandi numeri delle piccole e medie imprese italiane, che hanno a disposizione centinaia di migliaia di metri quadri di tetti delle proprie sedi produttive, che potrebbero essere sfruttate per l'installazione di impianti fotovoltaici. Si tratterebbe di un intervento che, se programmato su base almeno triennale, porterebbe al rapido aumento della potenza FER installata”.

Caro carburante, la mobilitazione di CNA Fita

dell'autotrasporto merci di cui CNA Fita fa parte - **dice Alessandro Cianciolo, presidente CNA Fita Piemonte Nord** - abbiamo chiesto di incontrare il governo per definire le modalità operative delle misure messe in campo a sostegno della categoria, fortemente penalizzata dall'aumento sconsiderato del costo del gasolio. Una buona notizia arriva dall'incontro che si è svolto venerdì 15 luglio. I dirigenti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili hanno confermato che è arrivata l'autorizzazione ufficiale della Commissione Europea, ed anche la firma del decreto ministeriale, che danno il via libera alla misura che prevede un credito d'imposta del 28% inerente i consumi delle imprese di autotrasporto con veicoli euro 5 e 6. Hanno inoltre illustrato le modalità per fruire del beneficio concesso, confermando che sono stati ormai fatti tutti i necessari passaggi giuridici e informatici. Ora attendiamo vigili gli sviluppi”.



“Insieme a UNATRAS, l'Unione delle Associazioni

Risultati ottenuti e proposte CNA per il rilancio del settore della ristorazione

L'intervento dell'Associazione ha permesso di ottenere una proroga per l'utilizzo dei dehor con le modalità semplificate introdotte nel periodo Covid

La proroga a livello nazionale arriva al momento fino al 30 settembre, ma alcuni comuni hanno già provveduto, o stanno per provvedere, a deliberare l'ulteriore rinvio al 31 dicembre 2022. I ristoranti, i bar e in generale tutte le attività di somministrazione possono quindi continuare ad usufruire delle deroghe e delle modalità semplificate per la richiesta e l'utilizzo dei dehor su suolo pubblico, concessi dai Comuni per aiutare il settore a risollevarsi dopo le chiusure nel periodo dell'emergenza sanitaria..

Pressioni a tutti i livelli per la richiesta di proroga

Un risultato, questo, a vantaggio della categoria e di tutta la comunità ottenuto grazie alla mobilitazione di CNA a tutti i livelli.

CNA a livello nazionale ha richiesto l'intervento del Governo, CNA Piemonte Nord, in sinergia con le CNA territoriali di tutt'Italia ha fatto pressioni a livello locale affinché venisse concessa la proroga della norma che altrimenti sarebbe scaduta il 30 giugno 2022.

CNA Piemonte Nord a fine maggio ha scritto ai parlamentari eletti in rappresentanza delle province di Novara, Vercelli e VCO e ai sindaci dei principali comuni di questi territori, per chiedere sostegno alla richiesta di prorogare fi-



no a fine anno le semplificazioni e delle deroghe sui dehors degli esercizi pubblici.

"Siamo stati ascoltati - **commenta Paolo Romeo, presidente di CNA Commercio Piemonte Nord** - e dal Governo è arrivata la proroga al 30 settembre. La nostra richiesta era fino a fine anno, ma già questa proroga ci ha permesso di non dover smantellare dal 1° luglio, nel pieno della stagione estiva, le strutture allestite grazie alle deroghe concesse dal Governo e recepite dai Comuni durante il lockdown. Se per il Governo al momento la nuova scadenza resta al 30 settembre, da alcuni Comuni sono già state fatte o annunciate le delibere che sui propri territori la portano invece a fine anno. L'iniziativa era nata dall'esigenza di garantire ancora una fruizione 'sicura' dal punto di vista sanitario degli esercizi pubblici e di dare la possibilità di recuperare

gli investimenti effettuati nei tempi delle restrizioni dagli esercenti che hanno ampliato gli spazi esterni ai locali o ne hanno allestiti di nuovi. Il periodo di pandemia ci ha messo in grande difficoltà e, sebbene il lavoro sia ripreso, siamo lontani dal recupero delle perdite subite".

I problemi del comparto e i possibili interventi

Nei giorni seguenti CNA ha continuato l'attività di rappresentanza per il settore del commercio e della ristorazione, in particolare presentando a fine giugno un pacchetto di misure per il rilancio al viceministro Gilberto Pichetto Fratin, durante un tavolo convocato al Ministero dello Sviluppo Economico. **Il presidente nazionale di CNA Ristorazione, Giovanni Genovesio è intervenuto presentando proposte a favore di tutto il comparto della ristorazione, visto il protrarsi della situazione di difficoltà causata prima dall'emergenza Covid, oggi dagli aumenti delle materie prime e dai problemi di approvvigionamento energetico che stanno mettendo in ginocchio moltissime imprese.**

Le proposte della CNA per la filiera agroalimentare

Quello della ristorazione è un comparto costituito da 1.447.352 imprese, di cui solo un quarto so-

cietà di capitali, con oltre quattro milioni di addetti e una media per azienda di 3,1 lavoratori. La filiera agroalimentare italiana rappresenta da sola quasi il 9 per cento del prodotto interno lordo. Le imprese di produzione e trasformazione alimentare e delle bevande sono circa 70 mila, per il 56 per cento artigiane. Numeri importanti, che Genovesio ha evidenziato al viceministro.

“Tra le richieste presentate da Genovesio - spiega Marco Pasquino, direttore CNA Piemonte Nord - ci sono la riduzione del cuneo fiscale e la reintroduzione dei voucher, strumento fondamentale per contenere il fenomeno delle assunzioni irregolari di lavoratori occasionali e per far fronte ai pro-

blemi relativi al reperimento della manodopera, che stanno bloccando la stragrande maggioranza delle imprese. CNA ha sottolineato, inoltre, l'urgenza di trovare una soluzione alla semplificazione della riscossione dei debiti tributari, utilizzando in modo più agevole lo strumento della transazione fiscale. **Come sempre, la nostra Associazione ha voluto mantenere una posizione responsabile non chiedendo condoni, ma l'introduzione di forme di pagamento rateali con dilazione delle tempistiche di am-**

mortamento del debito tributario accumulato e quindi regolarmente iscritto a bilancio. Il viceministro Pichetto Fratin e i presidenti delle commissioni di Camera e Senato si sono fatti carico delle istanze presentate dalla CNA, assicurando che verranno sottoposte all'attenzione del governo”.



azeta s.r.l.



**SEZIONE ANTINCENDIO
VENDITA E NOLEGGIO**

**SANIFICAZIONI
SPECIFICHE CONTRO COVID 19**

**PROGRAMMA H.A.C.C.P
DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI**

**PREVENTIVI
GRATUITI**

Sede a Vercelli - Via Ettore Ara snc, angolo Via Jona 1 (zona industriale)

Telefono 0161391235 fax 0161393406

azetasnc@tiscali.it - info@azetaestintori.com -

piemonteazetasrl@legalmail.com

www.azetadisinfestazioni.com - www.azetaestintori.com

Torna a salire il numero degli artigiani, ora misure per sostenere la crescita

Nel 2021 ci sono oltre 5mila imprese artigiane in più in Italia rispetto al 2020. Focus sulla situazione demografica nelle nostre province all'inizio del 2022

Non è una clamorosa inversione di tendenza, ma è un dato leggermente incoraggiante quello che arriva dall'Inps: l'anno scorso il numero degli artigiani è tornato a salire, circa 1 milione 585 mila, oltre 5 mila in più rispetto al 2020. Il rimbalzo arresta il trend negativo che dal 2012 al 2021 ha registrato la perdita di quasi 300 mila artigiani.

È evidente la stretta relazione tra demografia delle imprese e andamento dell'economia. Il consistente recupero del Pil del 2021, dopo la rovinosa caduta nel primo anno di pandemia, ha beneficiato del contributo delle imprese artigiane.

Un segnale che deve essere sostenuto attraverso misure e riforme che la CNA sollecita da tempo.

Piccole imprese, la forza motrice del Made in Italy

"Il decennio di crescita zero - commenta Massimo Pasteris, presidente CNA Piemonte Nord - ha impattato negativamente sul tessuto delle imprese che hanno dimostrato notevoli capacità di resistenza e flessibilità durante la pandemia, in particolare le piccole imprese che continuano a essere forza motrice del Made in Italy. I numeri del 2021 confermano, ancora una volta, che un contesto favorevole alla crescita economi-

ca può contare sull'apporto delle imprese artigiane per rimettere l'Italia stabilmente sul sentiero dello sviluppo economico e sociale".

La situazione demografica nelle nostre tre province

Nel corso del secondo trimestre del 2022, in base ai dati del Registro imprese delle Camere di Commercio nel periodo aprile-giugno 2022, nelle province di Novara, Vercelli e VCO si registra una variazione debolmente positiva del tessuto imprenditoriale, con la spinta alla ripresa post pandemia influenzata dalle forti tensioni dei mercati e dai crescenti costi di approvvigionamento.

Novara mostra la migliore performance (+0,45%), al di sopra della media piemontese, seguita da Vercelli (+0,32%), mentre il Verbano Cusio Ossola segna un tasso del + 0,26%.

Provincia di Novara

Il saldo anagrafico delle imprese della provincia di Novara è pari a +131 unità a fronte delle 408 nuove iscrizioni e 277 cessazioni. Lo stock di imprese registrate ammonta complessivamente a 29.463 unità.

Tutti i settori chiudono con un incremento, in particolare quello delle costruzioni (+0,86%) e degli altri servizi (+0,71%).

Per le imprese artigiane, nel

del trimestre in esame si rilevano 146 iscrizioni e 123 cessazioni, portando il numero di imprese registrate 8.957 unità.

Provincia del VCO

Il saldo anagrafico delle imprese della provincia del VCO è pari a +33 unità a fronte delle 141 nuove iscrizioni e 108 cessazioni. Il solo settore a mostrare una diminuzione è quello dell'industria in senso stretto (-0,61%) mentre quello delle costruzioni è quello che mostra il maggiore dinamismo (+1,18%). Lo stock di imprese registrate ammonta complessivamente a 12.631 unità.

Per le imprese artigiane, si rilevano 58 iscrizioni e 45 cessazioni portando il numero di imprese registrate a 4.077 unità.

Provincia di Vercelli

Il saldo anagrafico delle imprese della provincia di Vercelli è pari a +49 unità a fronte delle 216 nuove iscrizioni e 167 cessazioni.

Il solo settore a mostrare segnali in diminuzione è quello dell'industria in senso stretto (-0,37%) mentre quello delle costruzioni registra una crescita superiore al punto percentuale (+1,08%). Lo stock di imprese registrate ammonta complessivamente a 15.586 unità.

Per le imprese artigiane, si rilevano 72 iscrizioni e 55 cessazioni, portando il numero di imprese registrate a 4.510 unità.

Contro le molestie nei luoghi di lavoro, un protocollo per sensibilizzare

CNA Piemonte Nord ha aderito al progetto condiviso con enti, associazioni e aziende della provincia di Vercelli. Il 31 maggio il primo incontro di formazione

Il fenomeno della violenza e delle molestie è significativo in Italia, anche in ambito lavorativo. Con l'obiettivo di potenziare la comunicazione su questa tematica, sensibilizzando tutti i lavoratori e responsabilizzando i datori di lavoro, in provincia di Vercelli è nato un progetto specifico che vede coinvolta CNA Piemonte Nord insieme a enti pubblici, associazioni, aziende del territorio.

Il 31 maggio si è svolta la prima iniziativa, un incontro di formazione rivolto alle associazioni di categoria, alle aziende aderenti e alle agenzie formative, che hanno condiviso lo spirito del protocollo condiviso 'Molestie e violenza anche di tipo sessuale nei luoghi di lavoro' e del tavolo di lavoro. CNA Piemonte Nord ha sottoscritto l'accordo, ne fa parte, e ha partecipato all'incontro.

Iniziativa comune per sensibilizzare le aziende

"Il corso a cui ho partecipato - spiega Piergiorgio Pozzuolo, responsabile sindacale CNA Piemonte Nord area Vercelli - fa parte di una serie di iniziative che verranno organizzate nei prossimi mesi per sensibilizzare le aziende, affinché si impegnino a mantenere un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno, denunciando i comportamenti



molesti o la violenza sul luogo di lavoro. Noi, come associazione di categoria, insieme agli enti pubblici coinvolti, faremo la nostra parte. **L'obiettivo comune è garantire un ambiente di lavoro sano, privo di fattori di discriminazione e di qualsiasi forma di violenza, fisica o psicologica, allo scopo di migliorare la produttività e la qualità delle prestazioni, riducendo, allo stesso tempo, il rischio di infortuni e malattie professionali.** La violenza e le molestie hanno un impatto negativo sia sulla partecipazione delle donne al lavoro che sulla qualità del lavoro. L'impatto occupazionale negativo si estende sia al settore pubblico sia privato".

L'incontro del 31 maggio ha avuto il patrocinio della consigliera di parità regionale del Piemonte Anna Mantini, dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli, dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Vercelli, dell'AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati). A questo primo incontro formativo ne se-

guiranno altri rivolti agli enti pubblici. Oltre alla targa identificativa del Nodo: #IO SONO CONTRO LE MOLESTIE verrà realizzato un vademecum sulle molestie con l'elenco delle aziende che hanno aderito all'iniziativa.

Il fenomeno nei numeri delle indagini sul tema

I risultati della prima indagine nazionale sul tema della violenza e molestia di tipo sessuale, pubblicati dall'Istat nel 2018, evidenziano che sono più di 8 milioni le donne dai 14 ai 65 anni che nel corso della loro vita hanno subito una qualche forma di molestia sessuale. E che il problema non è solo femminile, dato che 3 milioni e 800 mila uomini hanno dichiarato di aver subito almeno una molestia. In ambito lavorativo, quasi 1 milione e mezzo di donne tra 15 e 65 anni hanno dichiarato di aver subito molestie fisiche da parte di un collega o di un datore di lavoro, o ricatti sessuali.

Formazione al centro, la rivoluzione delle competenze antidoto alla crisi

CNA crede nel ruolo fondamentale della formazione per far crescere imprese e persone, per questo promuove attività e progetti di sviluppo

“In poco più di vent’anni abbiamo attraversato quattro crisi e siamo dentro una da cui non si vede via d’uscita. Quattro shock che hanno cambiato il mondo: nel 2001 l’attacco alle Torri Gemelle, nel 2008 la crisi finanziaria legata ai sub-prime, nel 2020 la pandemia, oggi una guerra nel cuore dell’Europa per la quale, appunto, non si vedono ancora soluzioni.

Questi eventi ci hanno portato – e ci costringono – a vivere nel presente, obbligandoci a rivedere continuamente ogni piano, inclusi quelli di breve periodo. Ne sanno qualcosa i piccoli imprenditori e imprenditrici che si sono dovuti sobbarcare rischi e problemi generati dalla sequenza di shock e che, grazie anche alle reti associative, sono stati in grado di riorganizzarsi e ri-orientare le attività e le strategie aziendali.

Tuttavia, se vogliamo stare dentro al ‘nuovo mondo’ dobbiamo fare come Paese delle scelte impegnative. Accusiamo un preoccupante ritardo sugli asset principali della modernità e dello sviluppo, come la trasformazione digitale e il tema green. Abbiamo però una risorsa preziosa sulla quale far leva per stare dentro alle trasformazioni e provare a governarle: la formazione continua.

Bisogna mettere in atto un Piano nazionale di formazione continua, sia sugli attuali occupati che su quelli in cerca di occupazione, per realizzare una rivoluzione delle competenze che ci permetterà di stare dentro al percorso della crescita e attraversare gli shock attuali e quelli che arriveranno, una rivoluzione che, per dirla con lo scrittore libanese Taleb, ci consentirà di trasformare la crisi in opportunità”.

Giuseppe Vivace, responsabile Formazione e Sviluppo delle competenze CNA



Il tema della formazione continua e dello sviluppo continuo delle competenze deve tornare al centro delle politiche lavorative. Va migliorato il sistema di accesso, va incentivato l’utilizzo da parte dei lavoratori e delle imprese, va ripensato il sistema di erogazione delle competenze.

Nel frattempo è bene però cominciare ad applicare la formula ‘più formazione, più vantaggi per le imprese e le persone’. Cosa che CNA sta già facendo. CNA crede nell’importanza della formazione.

Abbiamo voluto riportare nell’introduzione a questo approfondimento su *Impresa Artigiana* alcune parti di un più ampio intervento sul tema di Giuseppe Vivace, responsabile Formazione e Sviluppo delle competenze CNA, pubblicato su ‘Il Foglio’ di sabato 11 giugno. Nella sua lunga riflessione avanza una possibile via per affrontare la crisi attuale e trasformarla in un’opportunità: l’arma in nostro possesso si chiama ‘formazione continua’ e cioè continuare a studiare formandosi per tutto l’arco della nostra vita.

Anche su questo tema cruciale per le prospettive del Paese, i dati sono impietosi e Vivace le ricorda: solo il 24 per cento degli adulti partecipa ad attività formative, contro il 52 per cento della media europea.

“Bisogna dunque fare e farlo in fretta - **dice Marco Pasquino, direttore CNA Piemonte Nord, rifacendosi alla proposta di Vivace** - agendo sulle competenze, riaggiornando e alzando i profili dei lavoratori per colmare il divario. Significa, oltre a offrire una formazione tecnica e tecnologica, inve-

stire anche in quella relazionale ed emozionale, quelle che si chiamano soft skills, cioè in quella formazione fatta, ad esempio, di empatia, capacità di risolvere i problemi, gioco di squadra, delega. Quella in grado di allenare e rendere le persone capaci di stare dentro alle trasformazioni e anzi di orientarle a vantaggio delle proprie attività. Significa agire sulle metacompetenze, nell'“imparare a imparare”.

Necessario coinvolgere soggetti privati qualificati

In sintesi, bisognerebbe mettere in moto un 'Piano nazionale di formazione continua' sia sugli attuali occupati sia su quelli in cerca di occupazione. Una rivoluzione delle competenze, che dob-

biamo realizzare in fretta se vogliamo stare dentro al percorso della crescita e attraversare gli shock attuali e quelli che arriveranno.

“Lo strumento - **ha spiegato Vivace nel suo intervento** - c'è, si chiama PNRR. Ci sono le risorse per poterlo fare, alle quali sommare altre di origine comunitaria nelle disponibilità delle regioni. Sul come fare, come CNA ci permettiamo di suggerire al governo di riprendere un concetto caduto in disgrazia dopo anni di centralità e interesse: si chiama sussidiarietà. Significa che per fare quella rivoluzione sulle competenze colmando i ritardi, un intervento che interessa almeno 20 milioni tra lavoratori, imprenditori e futuri lavoratori, è necessario coinvolgere al più presto soggetti privati qualificati e accreditati. È necessario allargare

la platea dell'offerta e dell'erogazione formativa, in termini appunto sussidiari, agli enti formativi privati, a partire da quelli di emanazione associativa, che sono quasi tutti accreditati dalle regioni per poter svolgere attività formativa finanziata, come ad esempio quella legata ai fondi interprofessionali o ad altri fondi resi disponibili dalle regioni. Enti che hanno procedure e regole precise, controllate e controllabili, per poter agire sulla formazione. Una funzione che già svolgono e i risultati lo dimostrano: **il sistema CNA, ad esempio, nel 2021 ha erogato quasi 3 milioni di ore di formazione su 35 mila discenti.** Altri enti hanno numeri simili. **Se vogliamo davvero la rivoluzione delle competenze non abbiamo molto tempo ma abbiamo risorse e strutture pronte e disponibili. Muoviamoci”.**

Anche i nuovi dipendenti CNA Piemonte Nord al corso di alta formazione per il sistema organizzata dal nazionale

Tra le attività di formazione organizzate da CNA nazionale c'è stata quella del 12 aprile a Mestre, dove si è svolto il corso di alta formazione dedicato ai neoassunti dal 2019. A quest'iniziativa hanno partecipato 11 dipendenti CNA Piemonte Nord: Lorenzo Bontempi - Organizzazione personale e sedi, staff interprovinciale; Manuela Diozzi - Responsabile sede CNA di Verbania; Piergiorgio Pozzuolo - Responsabile sindacale area Vercelli; Rosalba Mascia - consulente fiscale, sede Borgomanero; Alessia Asprea - impiegata contabile, sede Castelletto Ticino; Nadia Di Stasi - consulente fiscale, sede Novara; Hewa Saduni - consulente fiscale, sede Vercelli; Giorgia Zuccherato - addetta paghe, sede Borgomanero; Noemi Ruggerone - ufficio Amministrazione, staff interprovinciale; Claudia Avossa - uf-

ficio affari generali e servizi ai cittadini, sede Vercelli; Paola Costante - Ufficio EPASA e servizi cittadini, sede Castelletto Ticino. A giugno Lorenzo Bontempi ha partecipato anche ad un altro corso di alta formazione sul marketing.



L'attività di formazione della CNA per imprese e personale dipendente

Nel 2022 avviato un percorso per migliorare le competenze interne e svolti molti corsi per imprenditori sulla sicurezza e d'aggiornamento specifico

CNA Piemonte Nord ha avviato in questi ultimi mesi un percorso di formazione per i propri dipendenti e per gli organismi dirigenti. Ha continuato inoltre ad organizzare corsi di formazione per le imprese, da quelli obbligatori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, a quelli specifici per le singole tipologie d'attività o d'interesse generale per la gestione dell'impresa. Molti corsi si sono svolti in modalità on line, oltre che in presenza nelle sedi dell'Associazione nelle province di Novara, Vercelli e VCO. Questo ha permesso a molti artigiani e imprenditori di poter frequentare le lezioni più agevolamente, collegandosi alla piattaforma dal computer a casa propria o sul luogo di lavoro.

Corsi d'aggiornamento e per nuove competenze

"Quest'anno - spiega **Alessandro Valli, responsabile Formazione CNA Piemonte Nord** - abbiamo puntato molto sulla qualificazione interna del personale. I corsi hanno avuto due percorsi: uno di



stampo tecnico che ha coinvolto il personale del servizio contabilità-fiscale e del servizio paghe, con aggiornamenti specifici nelle materie di competenza. Il secondo, che ha coinvolto tutto il personale, è stato un percorso sulle 'soft skill', per acquisire competenze nell'ambito della comunicazione, della gestione di gruppi di lavoro, della gestione dei conflitti. L'obiettivo è quello di migliorare sia i rapporti all'interno dei gruppi di lavoro, sia la comunicazione esterna verso clienti e associati, nell'ottica di fornire sempre più servizi migliori".

Il percorso di formazione per i dipendenti CNA Piemonte Nord si è svolto da febbraio a giugno. Ora si stanno predisponendo nuovi progetti per il prossimo anno, sempre per migliorare le competenze e conoscenze tecniche del personale.

"Tutto questo - continua **Valli** - è stato possibile grazie alla collaborazione dell'ente formativo Inforcoop Ecipa, che ci sta affiancando in questo nostro nuovo percorso, e all'adesione di CNA a Fondartigianato. I fondi interprofessionali offrono molte opportuni-

tà alle imprese aderenti, che possono così incrementare l'offerta formativa ai propri dipendenti".

Mesi di attività intensa a favore dei mestieri

L'impegno di CNA Piemonte Nord in questi ultimi mesi è stato alto anche verso la formazione rivolta alle imprese.

"Ci sono mestieri - **illustra Valli** - soggetti a norme che obbligano a formazione periodica. Mi riferisco in particolare agli impiantisti, che per continuare a lavorare su impianti a fonti di energie rinnovabili devono per forza frequentare 16 ore di formazione ogni 3 anni per poter mantenere l'abilitazione, o a chi lavora nel settore somministrazione di alimenti e bevande, che in base a una norma della Regione Piemonte, deve frequentare un corso d'aggiornamento di 16 ore ogni tre anni".

Oltre 400 partecipanti ai corsi somministrazione

Per gli impiantisti nel 2022 sono già state organizzate 32 ore d'aggiornamento FER che hanno contato più di 400 presenze. Altre sono già in calendario in autunno.

Grande partecipazione per i corsi obbligatori di somministrazioni di alimenti e bevande: negli ulti-

mi 12 mesi (da giugno 2021 a fine giugno 2022) sono stati organizzati 24 corsi, con 436 partecipanti. A luglio è già partito un nuovo corso valido per il prossimo triennio.

Sono inoltre stati organizzati corsi specifici per la qualifica di meccatronico, ed anche uno specifico tecnico per avere competenze per operare su veicoli ibridi ed elettrici. Altri hanno riguardato l'autotrasporto, con un corso completo che permette di accedere all'esame per l'accesso alla professione.

Sicurezza e finanza, corsi on line e in presenza

Numerosi i corsi di formazione svolti nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro, obbligatori in



base al D.Lgs 81/08: sicurezza per lavoratori dipendenti, per addetto antincendio, primo soccorso, RSPP, conduzione muletti, con tutti i relativi corsi d'aggiornamento. E poi ancora, piattaforme aeree e ponteggi. Per un totale di molte decine di ore formazione erogata. A giugno si è tenuto anche un corso on line sulla finanza d'im-

presa tenuto dal responsabile Servizio Credito CNA Piemonte Nord Alessio Daccò, nell'ambito di un percorso organizzato in collaborazione con Banca d'Italia.

"In autunno - **anticipa Valli** - organizzeremo anche corsi sulla gestione d'impresa. Un'opportunità di crescita per tutti gli imprenditori e per le imprese".

Le opportunità per le imprese che aderiscono a Fondartigianato, il fondo interprofessionale di cui CNA fa parte

La formazione continua rappresenta oggi una grande opportunità messa a disposizione delle imprese allo scopo di affrontare meglio le sfide organizzative e di mercato, aggiornare le conoscenze, garantire la crescita professionale, realizzare prodotti e servizi di qualità.

Fondartigianato è il Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua previsto dalla legge 388/2000. È riconosciuto e costituito da CNA, Confartigianato, Casartigiani, CLAAI, CGIL, CISL, UIL.

Come tutti i fondi interprofessionali, non organizza e gestisce direttamente corsi e percorsi di formazione, ma valuta, approva e finanzia progetti e programmi di formazione per i lavoratori promossi dalle

imprese aderenti.

Possono partecipare ai corsi di formazione i dipendenti assunti a tempo indeterminato e i dipendenti assunti a tempo determinato. I corsi possono essere rivolti a piccoli gruppi di lavoratori, in modo da rispondere anche alle esigenze specifiche di una piccola o micro impresa. Fondartigianato finanzia gratuitamente progetti di formazione, voucher formativi, acquisto di servizi formativi. Non finanzia i corsi obbligatori in materia di sicu-



rezza.

Per informazioni sul Fondartigianato contattare CNA Piemonte Nord, Alessandro Valli, tel. 0321 33388.

Identità e appartenenza, formazione per i Giovani Imprenditori CNA

Anche la presidente del gruppo Piemonte Nord Melissa Gambaro tra i 40 partecipanti all'evento che si è svolto a Senigallia a giugno

Senigallia, il 10 e 11 giugno, è stata il teatro dell'evento di formazione organizzato da Scuola CNA per i presidenti e i responsabili regionali e territoriali di CNA Giovani imprenditori. Insieme a loro, 40 giovani imprenditori, provenienti da tutta Italia, guidati da esperti formatori si sono confrontati sulla definizione di ruoli e competenze e sull'apprendimento di strumenti necessari a svolgere al meglio la propria attività.

All'iniziativa ha partecipato **Melissa Gambaro, presidente di CNA Giovani Imprenditori Piemonte Nord.**

"È stata - racconta Gambaro - una bellissima esperienza, per me molto arricchente. È stato un lavoro di condivisione in cui ciascuno ha avuto modo di esprimere la propria visione e offrire il proprio contributo. Ci sono stati momenti di formazione in aula, che ci ha dato spunti molto interessanti su cui riflettere. E poi altri con attività



all'esterno, in particolare in spiaggia, dove ci siamo cimentati in esercitazioni pratiche per sviluppare lo spirito di squadra, la fiducia, la forza dei singoli e del gruppo. **È stato un momento fondamentale di confronto.** L'apprezzamento dei partecipanti per quest'iniziativa è stato grande, complice anche la possibilità di tornare a incontrarsi in presenza, aspetto fondamentale per le attività di team building che hanno caratte-

molto vario, ma al contempo coeso".

Il rinnovamento e il valore aggiunto dei giovani

L'appuntamento di Senigallia ha rappresentato una tappa importante del percorso di formazione promosso dalla CNA, con l'obiettivo di consolidare l'identità e l'appartenenza all'associazione e di mettere in luce il valore aggiunto che i giovani possono offrire, in termini di stimoli e input al cambiamento.

CNA evidenzia l'ottimo risultato dell'insolita iniziativa in termini di contenuti e di idee per rispondere alla richiesta di rinnovamento che CNA rivolge alle sue giovani energie, con l'obiettivo di costruire un'associazione sempre più vicina alle loro esigenze e alle loro aspettative.



Le imprese di domani, tra sostenibilità, responsabilità e innovazione

I Giovani Imprenditori CNA del Piemonte si sono ritrovati il 21 luglio per l'evento Next Lab a Torino. Un'occasione per confrontarsi sulle sfide future

Un evento per confrontarsi sulle sfide future che attendono le giovani imprese e i giovani imprenditori.

Si è svolto al Talent Garden Fondazione Agnelli di Torino nel pomeriggio di giovedì 21 luglio, NEXT Lab Piemonte organizzato dai Giovani Imprenditori di CNA Piemonte dal titolo 'Moving towards change: le imprese del domani sapranno essere sostenibili, responsabili e innovatrici?'

Il saluto iniziale è stato affidato al presidente nazionale di CNA Giovani Imprenditori Marco Vicentini, poi l'intervento di due giovani imprenditori titolari di start up che hanno raccontato la loro storia: Giovanni Lucifora dell'azienda ReLearn e Alex Gavazza, fondatore di Fritlex, azienda vercellese associata a CNA Piemonte Nord, la startup che trasforma in nuovi

oggetti le camere d'aria delle biciclette.

Un ruolo di primo piano all'evento anche per Melissa Gambaro, presidente CNA Giovani Imprenditori Piemonte Nord, che è intervenuta alla tavola rotonda con la presenza di assessori regionali e della Città di Torino ed Enri-

co Vaccarino, presidente del gruppo CNA Giovani Imprenditori Torino. Le conclusioni sono state affidate ad Andrea Valentini, presidente CNA Giovani Imprenditori Piemonte. Presente all'evento anche il nuovo responsabile CNA Giovani Imprenditori Piemonte Nord Lorenzo Bontempi.



LE IMPRESE DI DOMANI, OGGI

Un mondo di servizi per dare risposte concrete a imprese e lavoratori autonomi: avvio di impresa, consulenze, gestione burocrazia, digitalizzazione, formazione, agevolazioni – con noi fare impresa è più facile

f @cnapiemontenord - www.cnapiemontenord.it

Il gruppo CNA Pensionati finalmente insieme per la Gita di primavera

Sabato 18 giugno visita guidata al Castello di Govone in provincia di Cuneo e poi pranzo con piatti tipici locali per i pensionati delle nostre tre province

Una giornata di allegria e spensieratezza per il gruppo CNA Pensionati Piemonte Nord.

Sabato 18 giugno 2022 un nutrito gruppo di pensionati associati CNA delle province di Novara, Vercelli, VCO si sono recati a Govone in provincia di Cuneo, meta della Gita di primavera.

Tutti insieme hanno partecipato alla visita guidata al Castello, una delle residenze della casa reale dei Savoia nell'Ottocento e dal 1997 uno degli edifici che fanno parte del sito residenze sabau-de, iscritto alla lista del patrimonio dell'umanità Unesco, ora adibito a palazzo comunale. Al termine hanno poi pranzato in un ristorante tipico della zona.

Tanta la voglia di trovarsi dopo la pandemia

"Finalmente - **racconta il presidente CNA Pensionati Piemonte Nord Renato Ciochetti** - abbiamo potuto riprendere quella che ormai è una tradizione per il nostro gruppo, vale a dire la Gita di primavera. Negli anni passati l'appuntamento era fra aprile e maggio. Quest'anno abbiamo dovuto aspettare un po' prima di riuscire a fissare una data e siamo quindi arrivati a ridosso dell'inizio dell'estate, ma ci siamo riusciti. A causa della pandemia tutte le nostre attività, comprese le gite, si



erano dovute fermare. Negli ultimi mesi ci siamo ritrovati solamente la settimana prima di Natale per il pranzo degli auguri".

La voglia degli artigiani e imprenditori CNA in pensione di ritrovarsi era tanta. L'attesa non è stata delusa. La meta scelta per la Gita di primavera 2022 è piaciuta molto.

"Ero già stato a Govone - **ricorda Ciochetti** - in occasione di un ritrovo del gruppo Pensionati CNA Asti, al quale ero stato invitato come presidente di CNA Piemonte. Ero stato colpito dalla bellezza del castello e della zona, perciò alla prima occasione l'ho proposta al nostro direttivo. In mattinata abbiamo effettuato la visita guidata al Castello, poi siamo andati a pranzo in un ristorante del territo-

rio, che ci ha fatto degustare piatti tipici locali. Siamo stati tutti molto contenti e soddisfatti".

Al lavoro per le iniziative da proporre in autunno

Ora è tempo di qualche settimana di vacanza e poi di rimettersi al lavoro per programmare le prossime attività.

"Sperando che la situazione legata alle restrizioni per il Covid nei prossimi mesi non cambi e anzi migliori - **anticipa Ciochetti** - vorremmo proporre nuove iniziative per l'autunno. Dopo le esperienze delle chiusure e delle limitazioni, che tutti abbiamo provato, adesso abbiamo una gran voglia di stare insieme e di trascorrere del tempo insieme sereni".

La passione per il mestiere di pizzaiolo tra premi mondiali, record, acrobazie

Titolare di una pizzeria d'asporto a Novara, Domenico Cuscunà a soli 34 anni ha già ottenuto una serie di riconoscimenti importanti per il suo lavoro

Secondo posto nella categoria pizza napoletana al 'Campionato mondiale della pizza senza frontiere' che si è svolto a Roma il 25 e 26 aprile 2022. Membro da cinque anni del Team Tricolore Pizzaioli Acrobatici, capitanati da Paolino Bucca, Giorgio Nazir e Saverio Labate tutti campioni del mondo e noti professionisti in questo settore, con cui fa dimostrazioni ad eventi in giro per tutt'Italia. Istruttore all'Accademia dei Pizzaioli, la prima scuola per pizzaioli d'Italia nata 30 anni fa, un'istituzione per chi vuole intraprendere questo mestiere. E ancora, un record del mondo ottenuto nel 2019 a Roma per aver contribuito a realizzare la pizza più grande del mondo.

Ma soprattutto una pizzeria d'asporto, la 'Il bianco e il nero' aperta a Novara nel 2016 di cui è titolare, dopo aver lavorato per anni come pizzaiolo nelle più conosciute pizzerie della città, e una famiglia, formata quando aveva solo 20 anni.



La vita di Domenico Cuscunà, pizzaiolo di origine calabrese ma a Novara da quando era un ragazzino, è un'acrobazia di impegni, che arrivano tutti dalla sua grande passione per il mestiere di pizzaiolo.

Essere umili e non smettere mai di imparare

"Sono dovuto andare a lavorare subito per necessità familiari - **ricorda** - anche se mi sarebbe piaciuto continuare la scuola d'arte che avevo cominciato per diventare orefice. Ho avuto però la grande fortuna di fare il pizzaiolo, un lavoro che mi ha appassionato fin da subito, che ho coltivato nel tempo e che adesso, a 34 anni, mi sta regalando grandi soddisfazioni. Dietro a questo ci sono sempre stati però grande dedizione e sacrificio. Se posso fare tutto questo è anche merito di mia moglie Katuscia, che voglio ringraziare per essere sempre stata presente e per prendersi cura dei nostri figli, Tommaso, di 14 anni, e Alex, di 9, quando io sono impegnato con i vari eventi".

Cuscunà ama le cose semplici. Sforna pizze con ingredienti e materie prime di alta qualità, particolari, che lavora tra il metodo tradizionale e quello innovativo. Un mix che ha portato anche al campionato del mondo, dove ha proposto ai giudici una pizza marinara,



che ha sì pochi ingredienti, ma che ha trasformato in un prodotto da oscar.

C'è un consiglio che si sente di dare a chi vuole avvicinarsi a questo mestiere?

"È di svolgerlo - risponde - con passione e professionalità. Ma non bisogna dimenticarsi anche di divertirsi mentre si realizza una pizza, perché se ci si diverte, la fatica passa in secondo piano e il risultato è migliore. Ma soprattutto bisogna avere voglia di apprendere quello che ci viene detto e usarlo per migliorarsi sempre di più, perché ogni giorno si può imparare qualcosa, anche dopo vent'anni di esperienza. Essere umili e ricordarsi sempre da dove si è partiti".

Andata e ritorno dall'Australia al VCO, la vita di un rider scandita da un'App

Davide Graffieti lavora a tempo pieno per una piattaforma di consegne di cibo a domicilio. L'esperienza iniziata anni fa dall'altra parte del mondo

“Scusa ma devo chiudere la telefonata perché mi è appena arrivata una notifica per fare la consegna di un ordine”. Sono le 14.45 di un martedì pomeriggio di luglio e questa è stata la dimostrazione in diretta di come i tempi del lavoro di un rider, e di conseguenza quelli della sua vita, dipendano dall'algoritmo di una App scaricata sul proprio smartphone.

Davide Graffieti, ventinovenne di Premosello Chiovenda, nel VCO, ha cominciato a fare il rider quando in Italia quasi non si sapeva che lavoro fosse e le consegne a domicilio di ristoranti, bar e catene con nomi internazionali non erano ancora diffuse. La nostra esperienza è più recente e si è consolidata soprattutto nel periodo dell'emergenza Covid, facendola diventare oggi un'abitudine di sempre più persone.

“Sono stato in Australia 15 mesi prima del Covid – **racconta** – per un progetto che si chiama ‘working holiday’. È stato lì che ho cominciato a fare il rider. Era un lavoro accessibile, ho così deciso di provarci. Ho cominciato a lavorare a 18 anni come cameriere, dopo aver frequentato la scuola alberghiera. Sono stato in giro sulle navi e in alberghi di lusso come il Grand Hotel des Iles Borromees a Stresa. Poi ad un certo punto mi sono stancato di questa vita e ho deciso di cambiare strada”.

Ora gira per consegne a Verbania e in Val d'Ossola

La strada che ha deciso di percorrere è stata lunga, in termini chilometrici, visto che è approdato in Australia, e in termini di tempo, più di un anno “finché non sono stato costretto – **dice con rammarico** – a rientrare in Italia a causa della pandemia”.

L'idea di continuare a fare il rider anche nella zona della Val d'Ossola e di Verbania gli è però rimasta.

“Appena ho visto – **ricorda** – che anche questa zona sarebbe stata coperta

dalla piattaforma Deliveroo mi sono subito candidato per diventare loro rider e oggi faccio questo lavoro a tempo pieno. Come funziona? Ho dato la mia disponibilità per le consegne dell'orario del pranzo e della cena. Volendo si può anche tutto il giorno. Dato che ci lavoro da tempo, mi arrivano tante proposte. Ciascuna si può accettare o anche rifiutare e si può scegliere il mezzo con cui effettuarle. Di solito faccio consegne a Verbania, che essendo più grande ha più consegne veloci e vicine. Ma copro anche le zone

più montuose, o fuori, sono arrivato ad esempio anche a Bee e a Santino, frazione del comune di San Bernardino Verbanese. Per mia scelta faccio le consegne in auto, anche a Verbania città. Per i costi dei mezzi non ci sono rimborsi spese, sono a carico del rider perché è tutto compreso nel compenso”.

Ma quanto guadagna un rider a tempo pieno? È un lavoro che consente a un giovane vivere? Può considerarsi un lavoro da continuare a fare anche in futuro?

“Con un impegno a tempo pieno come il

mio – **afferma** – lo stipendio è accettabile e permette di mantenersi tranquillamente. È tutto in regola e ho la partita iva. È un lavoro di sicuro meno impegnativo del cameriere che facevo prima. Non so però se in futuro continuerò a farlo. Mi piacerebbe riprendere a studiare per diventare programmatore informatico e grafico e dedicarmi anche ad altro”. Nel mentre però il lavoro continua a chiamare: qualcuno alle 14.45 di un martedì di luglio deve ancora pranzare e aspetta lui, che saluta e parte per un nuovo viaggio.



Quella curiosità che a 50 anni regala una svolta fresca e naturale alla vita

Una laurea in Giurisprudenza e un lavoro da funzionario a tempo indeterminato, Alessandro Pagetti dal 2014 ha scelto di diventare gelatiere a Vercelli

Il posto fisso a tempo indeterminato come funzionario in una compagnia di assicurazioni, tanti anni di esperienza e professionalità sulle spalle, una laurea in Giurisprudenza. Nel 2014, a 50 anni, ha deciso di dare le dimissioni e di aprire la sua gelateria, L'Angolo del gusto, una piccola oasi a Vercelli, dove tutto è naturale, sostenibile, di qualità.

Alessandro Pagetti ha dato una svolta alla sua vita otto anni fa. "Adesso passo qui a lavorare anche 16 ore al giorno - **commenta** - ma ora posso dire di essere davvero soddisfatto di quello faccio. Esprimo la mia creatività, invento nuove ricette e nuovi gusti, sperimento molte materie prime di qualità, anche del territorio. Tutto all'insegna del naturale. In produzione ci sono solamente io, ho all'attivo circa 100 gusti diversi, che alterno in base al periodo e alla disponibilità dei prodotti".

Tra questi, anche prodotti tipici del territorio come il riso. "Con la farina di riso - **racconta** - ho creato il gusto 'fior di riso' che ricorda il piatto 'riso e latte' che si mangiava una volta. Ora sto sperimentando una variante con quella di riso ebano, un tipo di riso nero prodotto in zona, che fa diventare il gelato di color lilla. Poi ad esempio uso i fiori di lavanda, ma anche pistacchio e mandorle che seleziono e faccio arrivare dalla Sicilia. Vado alla ricerca della mi-

gliore materia prima e poi mi occupo io di tostare e tritare. Lo stesso vale per il cioccolato, le nocciole, la ricotta e tutta la frutta, che lavo, pulisco e lavoro giornalmente. Il mio gelato alla frutta contiene più del 70% di frutta fresca e quello al cioccolato è realizzato partendo dalla massa di cacao al 100%. Quando è possibile uso anche ortaggi, come i peperoni e le carote, per creare gusti originali".

Qui non si trovano solo gelati, ma anche prodotti di pasticceria, sempre fatti tutti rigorosamente dal titolare, che possono essere gustati ad esempio anche da celiaci e vegani per la loro particolare lavorazione.

La voglia di sperimentare e di decidere per sé

La curiosità e la voglia di sperimentare è ciò che ha spinto Pagetti a cambiare vita e ciò che lo accompagna tutti i giorni in questa sua avventura imprenditoriale, che da novarese con origini liguri e cremonesi, lo ha portato ad aprire la sua attività a Vercelli.

"Volevo fare qualcosa - **afferma** - che fosse solo mio. Dove scegliere e decidere cosa fare, dove fossi responsabile di succes-



si ed anche di eventuali fallimenti. La mia creatività è quindi limite e vantaggio. Le politiche aziendali inevitabilmente guardano al guadagno. Il mio obiettivo principale è invece quello di offrire un prodotto naturale, senza preparati industriali, originale, in un contesto dove sono libero di sperimentare e creare ricette nuove, e che sia attento all'ambiente".

L'apprezzamento per il suo gelato arriva costantemente dai tanti clienti, quelli affezionati e quelli nuovi che si aggiungono. Ma non solo dai clienti: **la gelateria è stata inserita nella guida Gelaterie d'Italia 2022 del Gambero Rosso, che quest'anno gli ha attribuito 'due conì'**, vale a dire il sigillo che ne riconosce la qualità. Una soddisfazione che si aggiunge a quelle ottenute tutti i giorni dalla nuova vita da gelatiere.



UFFICI CNA PIEMONTE NORD

NOVARA

NOVARA

viale Dante, 37
tel. 0321 399564/5
fax 0321 398488

GALLIATE

via XXV Aprile, 1
tel. 0321 864444
fax 0321 807233

TRECCATE

via Galileo Ferraris, 26
tel. e fax 0321 75220

BORGOMANERO

via Caneto, 58
tel. 0322 846010
fax 0322 835389

S.MAURIZIO D'OPAGLIO

via Roma, 91
tel. 0322 96626

ROMAGNANO SESIA

viale Mazzini, 22
tel. 0163 827141

CASTELLETTO TICINO

via Gramsci, 33
tel. 0331 971021
fax 0331 962077

ARONA

via Milano, 77 - Angolo
Sottopassaggio Vevera, 1
tel. 0322 243731
fax 0322 248040

OLEGGIO

via Ina Case, 2
tel. 0321 998535
fax 0321 039006

VERCELLI

VERCELLI

via Guicciardini, 20
tel. 0161 251687
fax 0161 600996

SANTHIA'

piazza Roma, 3
tel. e fax 0161 931330

CRESCENTINO

piazza Garibaldi, 2
tel. 0161 1858500

CIGLIANO

piazza Don Evasio Ferraris, 4
tel. 0161 424062

BORGOSIESIA

via Antongini, 4
tel. 0163 27401

VCO

VERBANIA

via San Bernardino, 31/c
tel. 0323 52385
fax 0323 53180

DOMODOSSOLA

Regione Nosere, 45
tel. 0324 46792
fax 0324 570087

GRAVELLONA TOCE

corso Milano, 8
tel. 0323 864348

OMEGNA

piazza Beltrami, 13
tel. 0323 887043

CANNOBIO

via Roma, 5
tel. 347 3749253

email: piemontenord@cna.it

cnapiemontenord.it

www.facebook.com/cnapiemontenord